



Un'immagine eloquente del traffico convulso lungo via Marconi

Cantiere in via Marconi il traffico va in tilt nel sabato delle prove

PROVE annunciate di casus. Nel primo sabato con il cantiere in allestimento in Via Marconi ecco che il traffico impazzisce. Via Santa Maria in Volturno (nella foto di sinistra) è il chiaro esempio di come una strozzatura possa bloccare un flusso di traffico. Nella foto di destra Via Marconi intasata, anche un mezzo dei Vigili del Fuoco è rimasto intrappolato nella lunga coda di auto che nella strettoia in fila indiana devono defluire da piazza del sacro dove peraltro di immette anche un flusso di auto provenienti da Via Cairoli. Del problema sicuramente se ne sarà reso conto l'assessore ai lavori pubblici Antonio Fracassini, che ieri verso le 11,00 era sul posto. Il cantiere non è per nulla poco invasivo, e poi se si pensa che Porta Faul è chiusa e che i lavori sembrano creare problemi in quanto sarà necessario togliere anche le vecchie cisterne del gas, ci si domanda come si farà a circolare, il tutto dovrebbe servire a rendersi conto poi che l'inversione di flusso del traffico da atturare poi è a dir poco assurdo. Riquilibrare via Marconi, è un conto, ma martirizzare gli automobilisti



Notevoli difficoltà sia per le automobili e sia per le moto.

TRASPORTI La nuova corsa prevede fermate a Montefiascone e non a Orte dove la presenza di viaggiatori è molto alta

Treno da 300 posti. Insorgono i pendolari

Il Movimento spontaneo non ci sta: «Costa molto e non soddisfa le nostre esigenze quotidiane»

di WANDA CHERUBINI

SULLA vicenda della linea ferroviaria Viterbo-Roma interviene Massimo Candy del Movimento spontaneo dei pendolari viterbesi che afferma: "Dopo l'intervento del presidente di Trenitalia, Legitimo che sosteneva che i treni locali più profittevoli sono quelli vuoti, visto che ha ricavi assicurati per un terzo dal passeggero e per due terzi attraverso il contratto di servizio con la Regione, non ha bisogno di pulizia, il personale di bordo non serve e nessuno se ne lamenta, lo stesso dott. Schisano, in accordo con

Rfi ha pensato bene di calmare i pendolari, per il momento almeno, non inserendo nuovi diretti sulla tratta VT-Bracciano-Roma, che sarebbero comunque treni affollati, da pulire, da mantenere, e costringendo tutta la struttura ad un'opera da loro stessi definita titanica, ma, istituendo un famigerato diretto Viterbo-Montefiascone-Roma di 300 posti a sedere che impiegherebbe secondo loro, "solo" 75 minuti di percorrenza. Quindi - continua Candy - un treno di 300 posti che non ferma ad Orte, dove l'affluenza di pendolari è sicuramente altissima, ma a Montefiascone e poi diretto fino a

Roma. Ora è chiaro: si vuol far nascere un nuovo treno che con 300 posti e fermando solo a Viterbo e Montefiascone, arriverà a Roma semi-vuoto, ma che comunque sarà pagato dalla Regione per i due terzi, non avrà bisogno di una grande pulizia, il personale sarà contento perché non ci sarà affollamento, ed i pendolari non "romperanno" più di tanto, almeno fino alle nuove elezioni di aprile. E poi, che succederà? O si accorgeranno che il treno, non avendo una grande affluenza, dato che interessa solo il bacino di Viterbo e Montefiascone, verrà soppresso o sarà costretto a fermare in altre sta-

zioni, con l'addio ai 75 minuti di percorrenza, sbandierati ai 40, oppure verrà mantenuto com'è, tanto in gran parte paga la Regione ed a Trenitalia sta benissimo così, viste le dichiarazioni di cui sopra, ed al diavolo se i pendolari di Orte, Bracciano e quanti altri subiranno altri inconvenienti. L'assessore della Regione Gargano ha ultimamente dichiarato - conclude Candy - che le scelte di Trenitalia non stanno bene ai pendolari viterbesi perché qualche frangia estremista sta cavalcando l'onda in vista delle elezioni regionali imminenti. Niente di più errato, caro assessore.